

ARCHIVIO
LEO DE BERARDINIS

4.4.23

L.D.B.

ARCHIVES LEO DE ALBUQUERQUE
4423

3317

136

- Leo de Berardinis.

Via Indipendenza 57/2.

- Bologna -

- tel. 051/278455.

*

Via Uzza 29 A.

- Roma -

06/859177.

*

ALMA MATER STUDI
UNIVERSITÀ DI
DIPARTIMENTO DI
ARCHIVIO LEO DE B.

Bologna

- La Tempesta -

- di W. SHAKESPEARE -
con Leo de BERARDIUS
regia scene costumi:
- LEO DE BERARDIUS -
con -

Autore luci -
realizzatore luci -

-Tempesta-

-TIP-TAP. tutta
la compagnia.

Bologna 22 (notte)



136

Martellata su Caltrau - Oro nel Reno
ult. una parte -

Bologna tre -

Pannelli bianchi a cuscine dal riparo
al fondo (qualcuno esposto da specchi)

Proscenio più basso, in leggera pendenza,
ricoperto di materiale nero specchiante;
il racconto verticale tra palco e
proscenio: di specchio (nero?)

Al fondo due pannelli in tiro
coprono una parte di specchio -

Al centro a sinistra una sfera
d'argento, in alto a destra un
cubo d'oro -

Sul proscenio piccoli cubi veri e
finti, bianchi opachi, trasparenti,
pietre spigolose bianche opache -

Una piccola pedana nera lucida
portatile per ogni attore -

Maschere d'animali per lo corte
(2 cambiamenti) maschere (da Accione)
(maschere in finis)
per il masque - (es. folco bianco -

Elementi veri o no portati in
mano dagli attori a uso di
ombrelli - Provare Rappi' l'aura -

Combinazione strumenti acustici
a corda (2) e strumenti percussione -

Aniel. Struttura atomica.
Un modo di sparire è quello
del manichino di Cartesio. (ANNO
di Aniele)

Aniel potrebbe avere in mano
un manichino molto leggero
che "vola" mentre lui è
dietro un pannello.

Altre volte un pannello
di luminoso; e poi lui
mosce dietro il pannello
mentre la sfera luminosa
scende dietro il pannello.

Altro modo lo scendere e
salire nello specchio come
in cartesio.

UB. Dietro i pannelli ci sono
proiettori a diversa altezza -

*

Completare Dante - Cartesio.

- Novacento - Otello - Comicità.
o Redditi
↓
Un Puleinella.

Bologna 4, 1, 86.

In molti "personaggi", Ariel, Miranda,
Ferdinando, Gonzalo, per ora, in molte
battute è inserito qualche verso semi cantato.
A parte le canzoni di testo -

- Bologna 5, 1, 86.

Dispositivi centrali che si sprecano sui pannelli;
luci quadrate idem.

Avremo bisogno di soggetti da 2000
(LUCI).

Usare battute e scene sovrapposte.
Concentrati.

Atto I - Tempesta - 1

4 { a Miranda - Prospero
b Ariel - Prospero -
c Miranda - Prospero - Calibano
d Miranda - Prospero - Ferdinando
Ariete.

In Shakespeare 1 atto 2 scene.
(1ª Tempesta - 2ª le altre).

Atto II 1ª scena Corte + congiura.

2ª scena Trionfo - Calibano - Stefano

Corte - Alonso, Sebastiano, Antonio, Gonzalo,
Adriano, Francesco -

*

Trovare segno per essere invisibili.
Pensare alla presenza quasi costante
del Mare. ~~Altre~~ C'è da pensare essere sotto
acqua? Luce nei secoli d'acqua.

Usare ponte in fondo con specchi appesi
sopra (o protetti) per apparizioni.

*

Atto 3^o = 1^o Ferdinando. Miranda + Prospero
invisibili con ultima battuta anticipata -

2^o - Calibano Stefano Trinculo. Ariel
Congiura. Stefano Sovrano.

3^o Corte. Tavola apparizioni. Prospero
Ariel.

*

Pensare ancora a pianti finibili.

Bologna 7, 1, 85

Atto IV. 1^o Iniziazione con apparizioni.
2. Calibano Stefano Trinculo
con streggi e cani.

Due uscite - entrate Prospero
Stefano da effondere -

Atto V. Prospero Ariel. Poi Prospero solo.
O Voi, elfi dei colli. Ariel +
Scioglimento della Corte.

+ Ferdinando e Miranda.

+ Calibano - Stefano - Trinculo.
Scena finale: Atto Ariel.
- Epilogo.

Boe. 13, 1, 85.

Scena Tempesta. Pensare lente assolen-
ze Magride + festino marionette +
silenzii improvvisi (e immobilità?)
per battute Epilogo.

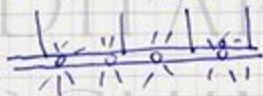
Boe. 14, 1, 85

Prospero e le sue 12 costellazioni, parti
del corpo etc.

ARIEL CALIBAN

Prospero colonna del caduceo APC
e tubi luminosi intorno a Prospero
Prospero.

Aurake e i tori Ariel con tubi.
Lampi tempesta con tubi che poi
si calmano in onde (con dei tiri
o con altri tubi)



Bologna 16, 1, 18.

Tempesta I^a & protesi -

Portigal ouverture + prigioni N.

Michelangelo sotto "mare" Cantico -

Recitazione dolcissima e sofferente
in un soffio - "Costumi" bianchi.

Grande "compassione" per gli "umani"

Volte e mani ben fatte con garze
bianche -

Su ottavi apparizione dell' "Sola
di Magritte" -

Dopo entrano nella platea Prospero
e Miranda e mi recano ottavi
e l'è la natura di Miranda -

Racconto prospero con via Cotta
e pianeti -

● Bologna 17, 1, & 6.

Proscenio. più basso e in leggero declivio.

specchio fra alterra proscenico
e proscenio. Materiale specchiante

nero, o velluto nero. Cubi piccoli di
plexiglass nero, altri trasparenti, bianchi
opachi, pietre spigolose bianche opache.

Palea.

Pannelli bianchi a erigere
dal boceoceno, stralciare alterra
e unire per effetto bianco,
poggiati a terra.

Provare
tessuti
lumi.

L'ultimo e il penultimo
saranno in tiro, a formare
panorama bianco, a ritrarsi
come sta per allora.

Sulito dietro e il materiale
non permette trasparenza, velino
bianco (che all'occorrenza è più calce).

Ancora più dietro, specchi.

Praticabili a diverse alterra,
piccoli.

Praticabile tipo Dante in
fondo, solito per più allora.

Quinta. - No pensare.

Piccole pedane portatili per attori.
in plastica.

Oggetti

Elementi naturali leggeri veri o
costruiti da portare come ombrelli e
da poter lasciare in piedi +

Una sfera d'argento e un cubo
dorato da sospendere in palestra

Pannelli con foto visive e autoilluminan-
ti da colore e tinta via -

Tessuti. Curi per paleoscenico.
Velo (cautico)

Curi per pannelli -

Luci - Dal fondo sagomate.
Punti e strisce (cautico)

• 3 diapositive silenziose.

Tubi - Ariel - Ombre - Colonne -

Suono.

Strumenti a due corde acustici.

Soffiatori voce -

Tamburi -

Flauti di legno -

Pianoforte -

Chitarroni (?) -

Mascher.

Uccelli -

Animali -

Marque

Uentri.

Barcolotto. Ne pensare.

Costruiri. Ne pensare. (Apparizioni) -

Mandare forti esplosioni e appuntamenti.
e fienfrances (Antoniano) -

• Bologna 19.

Tempesta. Lampo (diapontive) poi Tuono
(diapontiva) sul fondo, dove
poi appariva Teatrino.

A. Assolverna lice. e Prigioni herbat.

↓
1^a prova musicale.

B. L'ennio. Lampo. Tuono

C. Tra unica. Dopo basso. Battute²
lament.¹

D. Lampi. Tuoni.

E. Ottoni + Teatrino.

F. Battute cloroce con improvvisi silenzi.
+ tuoni e fulmini sonori (fulmini
anche visibili).

Sub ritorno degli attori Koprthe—
Prospero - K'rouda (in archi) -

Bologna 20, I, 85

Costumi.

Confe * Alonso. Grancio. Rosso-Oro.
Sebastiano. Verde smeraldo. Argento.
* Antonio. Nero. Oro.
* Guido. Celeste. Argento
* Adriano. Rosa e Oro.
(Ferdinando) * Francesco. Rosso.

Pantaloni molto simili.

Testino.

Tessuti.

Bologna 22, I, 85.

Cucini perelli bianchi, e
polunghe i costumi -

• Bologna 25, 1, 85.

5 Ucelli. 3 rapaci. 2 = var. toni. 4 = bruciati.

5 pesci.

Mascherine benedette.

numero (?) 9

• Anzia.

Elena Caravaggio.

Corso Ettore Cenci. 3.

00168 Roma.

tel. - 3310234.

Società Linea.

Esposizioni. Fotocopie.

- 1 capoglio Alonso
 1 delfino Gourello
 1 cavalluccio Francesco
 2 psci generici (Argent. - Oro
 con linee aperte (roco) nario)
 1 -- cavalluccio (?)

+

2 cavallucci. 213.

1 rosa dorato. 1 eccelle argento.

1 pag 222 (n° 1048) Strato con
 p'ephe nero-argento.

2 norinali

1 delfino.

(linee semiaperte).

Albergo 58.

Treno (andate - ritorno).

200'

- 258 -

Luana Cougelo - (domenica alle 18)

Leone diapetta -

Ha Molena domenica ore 17,30.

Sabato ore 15,30 Tre -

16 1020ve -

sabato ore Cino, Elena -

• Bologna 4, 1, 80.

Apparizione Ariel sotto velatus poles.

Mettere velatus a 3 metri davanti
proscenio.

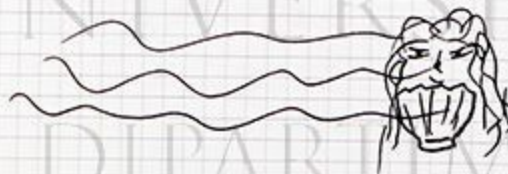
Il velatus a poles lo si potrebbe
scostare per recitare.



ARIEL



- Con due manichini,



wife
marina -

• Bologna 5, 1, 196.

Impostazione tariffa I° Ad. -

III

Ad. -

Milano - Ferrara -

Chiusa Trieste Venezia -

Corba. Anzia -

IV

OG-7591772 Angelo.

- Giovanni Harscher -

02 6552595

- Hino Bertoldo -

Aut off. Viale Montesanto
A S. C. C. C.

- Bologna 10, 1, 88 -

I Atto.

Tempesta

Racconto Prospero (Viaggio)

Prospero Ariel (Fiume)

Prospero Caliban (Epilicario
con sole rosso)

Ferdinando Miranda (Primavera)
Sole e luna)

Corte. Deserto + arbusti veri-cactus -

Cantuelle con foglie nere -

Caliban - Corvo - Albero nero - orecchiera blu -

Terretto. Uivola nera su armario
+ lampo -

Corte. Armario cupo + strisce
arancio -

Atto secondo.

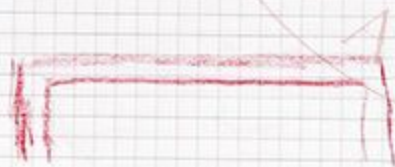
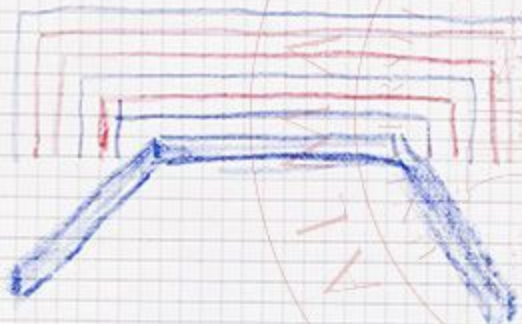
Miranda - Ferdinando -

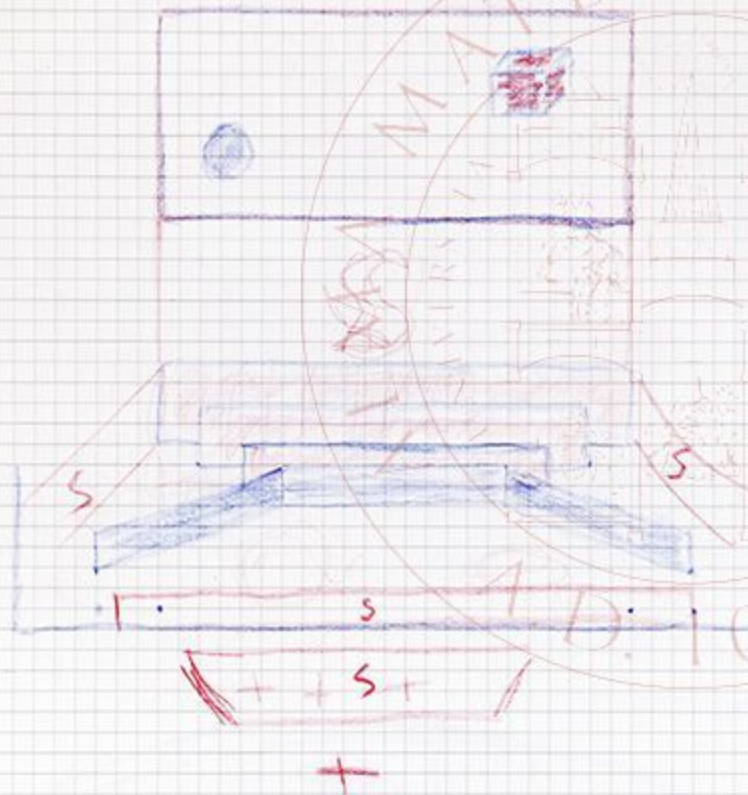
Terretto -

Corte - apparizioni - Wehen -

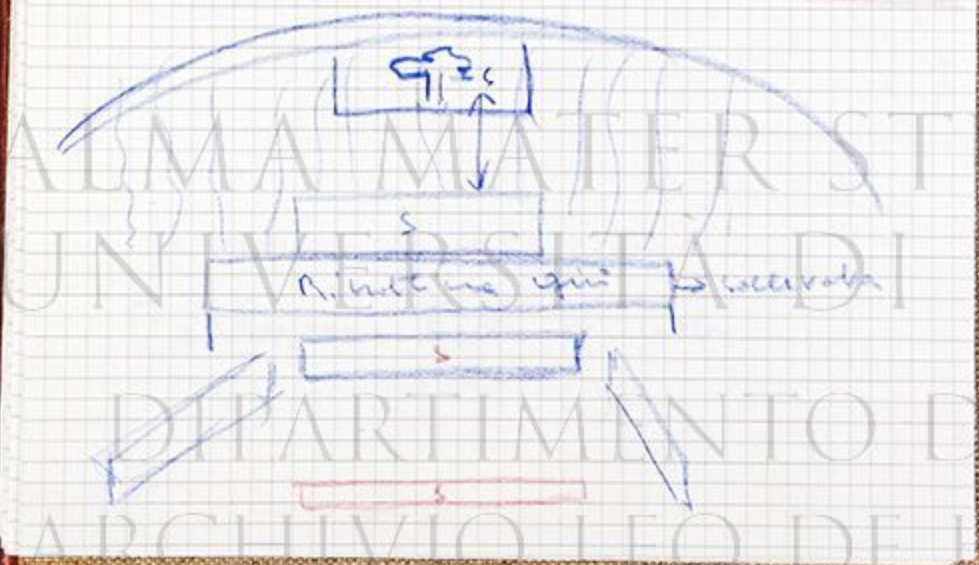
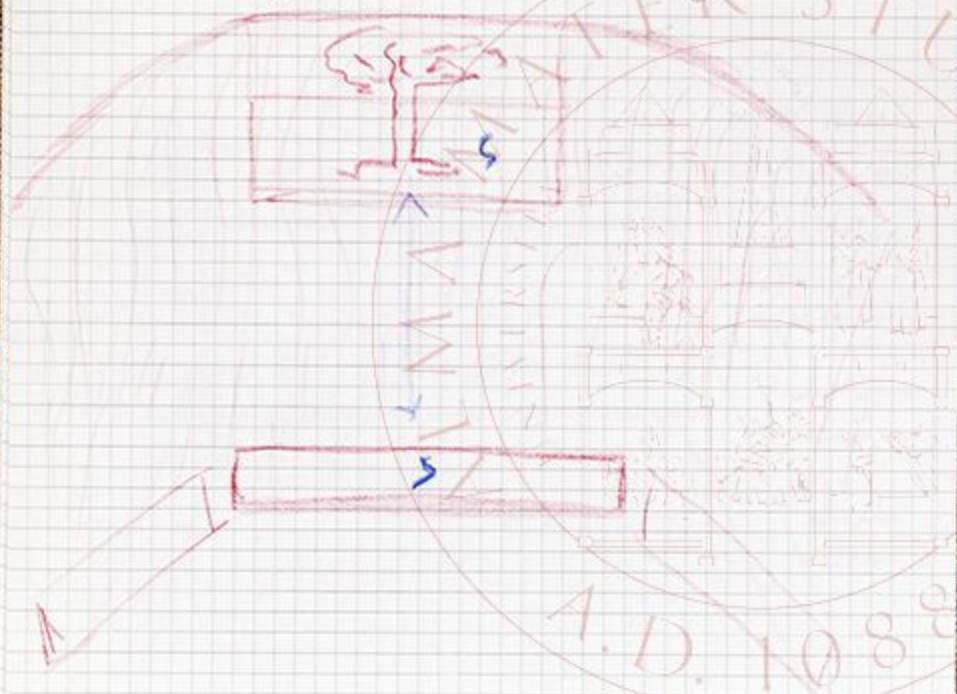
Arpia -

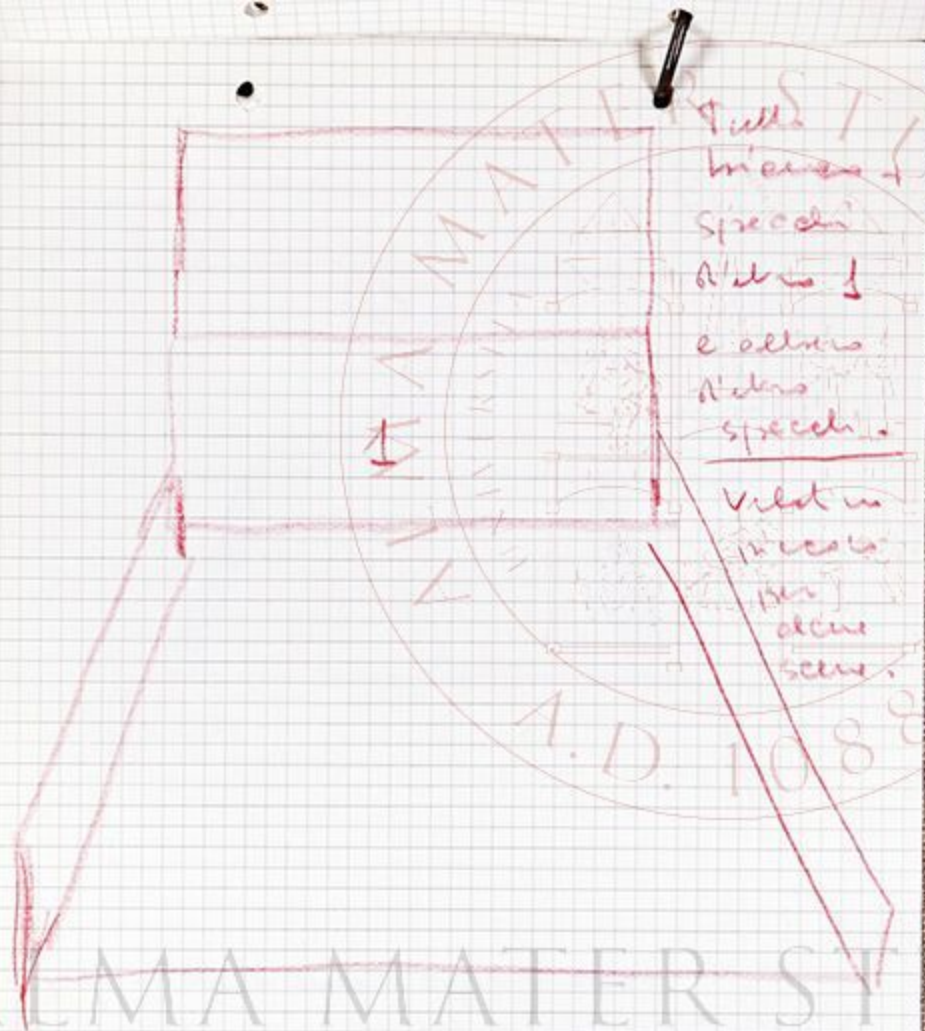
Bologna 11-
Via Bigliani 32 -
ore 14.



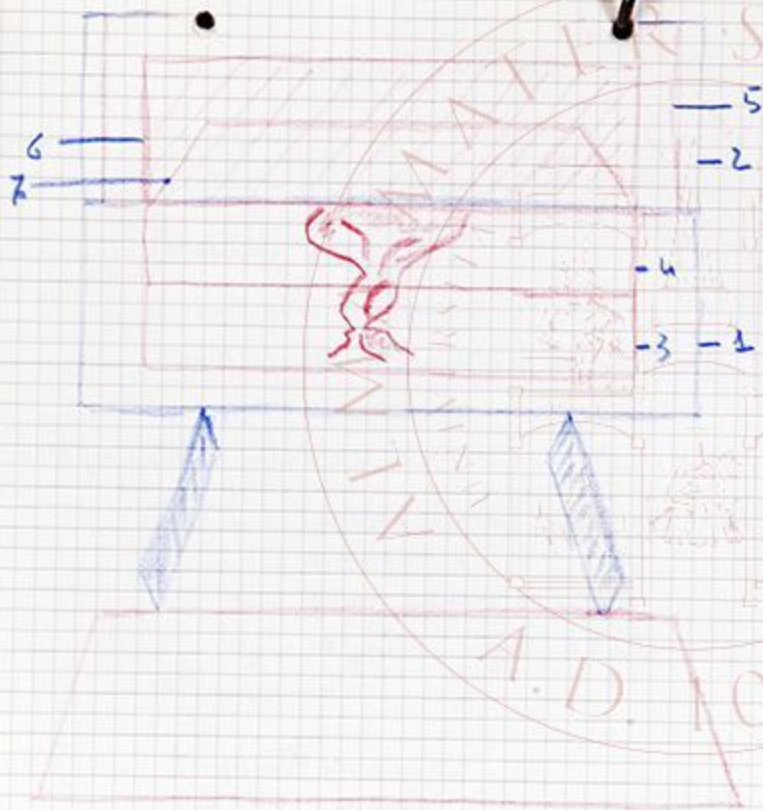


Provare stoppi speciali
 avanti e dietro a mezzo
 dietro provare anche con la pinnella
 Provare all'ave.
 Provare gradini -





- forse veduta in cartello davanti -
Costumi tutti bianchi.



- 1 pannello bianco a capire oltro
- 2 pannello bianco con p' più avanti dell' 1
- 3-4 specchio o coprire oltro
- 5 pannello bianco dietro praticella
- 6 velatura del praticella in alto.
- 7 p' più avanti -

Bolognese 11, 2, 85.

Prova - Ariel -

Coste - (Cigno legge battute Albo)

Monologo I vano -

1 battute Calibano -

Ferdinando Miranda (1^a scena) -

Tempesta - provare soluzioni ground.

1. tenere fuori campo gli altri
sempre -

2. fare marionette -

3. Apparire dall'alto -

Carpo - tappetichineso -

costo speech -

libere pannelli -

spiegazione spz -

Charlie - linea a strisce rosse sul pavimento -

(a 1' area allargata) -

in base per gli altri -

e al centro poles -

Bruno - linea di centro -

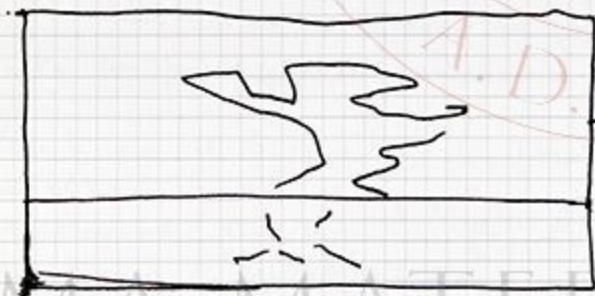
Stefano - Biscione moscone (Solo per l'area)

A d'ho e f' -

Chiuso nel bianco
con pennelli - centro
scuro con tabelle -

Aumento gradualmente
luci, da una piovra
celeste al bianco intenso -

Cerchio magico con fiori di pesco.



→ relativo
bianco
davanti
agli specchi
solo 2.

- fiori di pesco -

Vaschetta davanti con brati a fiori a
l'uscio e segue dentro per
riempi.



Rami fiori a l'uscio in piedi.
Rami scelti.

Rami fiori a l'uscio con
ci leti.

Un bianco davanti (pencil)
per prove.

Vaschetta trasparente con acqua.

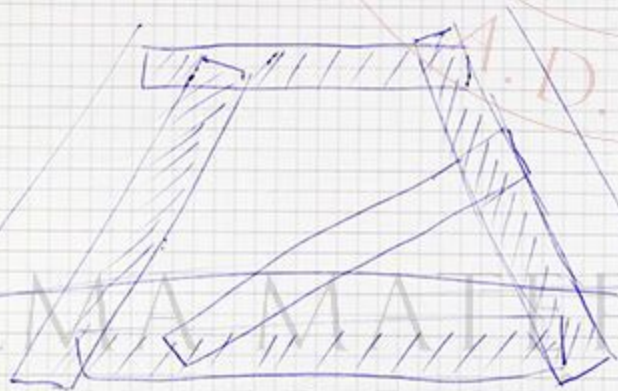
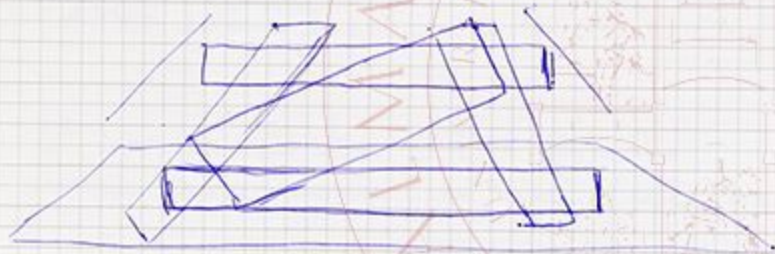
Un muro di fronte del port'edile.

Quinta per passaggio in processo.

Velot'no a 3 metri su port'edile
da drone e calore y per con bianco
pomerana da illuminazione frontalmente
(+ televisione) con ettoni (con pencil bianco
e cantieri
e non è possibile) -

Bologna 16, 2, 86, ..

Schema luci a terra per attori.



A me si vite una lampadina e de-
mi' a me e a Prospero -

- Inizio -

- Ariel -

- Caliban -

- Miranda -

- Caliban ^{Corte} Iano -

1^a scena Corte. Nel fondo

A. avanzata come Inizio - (celeste)

B. A scaccolura. 2 cavall' - 2 Affari
celeste + p. n. t. i. t. e - (21 opere
flesce's)

+ corallo small
bianco -

+ bianco usuale
p. n. t. i. t. e.

2^a scena Corte -

21 opere. Branco + cupola col velveto +
p. n. t. i. t. e. celeste + all'orizz.

Capriccio Iniziale e Corrente il re.

Per giovedì.

- Ivano - Bruno - su 15.

su 17 Ariel Calisto ^{1° senso} Trinculo.

su 18. Aspid. \rightarrow (fine 1° senso)

su 19 tutti. (confinare + più bello)

o Zim - zam.

prova a tirare un d'.

Se due punti si respingono e si allungano
durante lo spostamento nello spazio
formano un cerchio



con il t. 2°



con i d' - Zim
e il t. 2° Zim.

due punti
sullo
schermo
che colle



o due
sfere.

o nell' su un tubo che scende.

Giovedì 20.

ore 16 Terretto.

ore 17 Ariel fine 1^a scena. (togliere
gelatina del
quadro
arancio)

ore 19 (cugina + il più bello)

Venerdì 21.

ore 16 Hirauba.

ore 17 Ferdinando - Ariel.

ore 18 Re - Adriano.

ore 19 ~~Adriano~~ - tutti.

Sabato 22.

ore 16 corte.

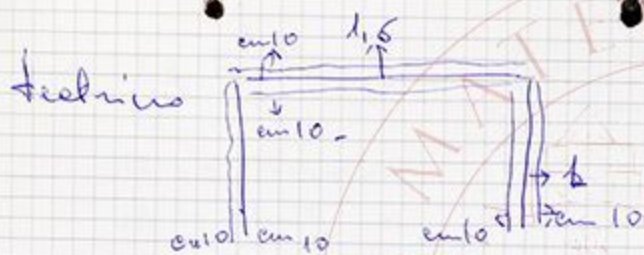
ore 18 tutto I tempo.

- Lue giovedì - (tenere +
luce che esce su Ariel
+ suono - non su ↑
Adriano n' Ariel.)

E togliere esplosione
di Ariel e Speedy
togliere gelatina del quadrato arancio
per Ariel (Pallou, perdono).

- Lue cugina.

- Lue pannelli grandi. (Cugina?)



Micrografo panoramico
con soluzione a tre.

on 13 Franceses.

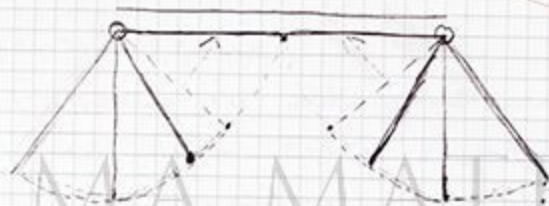
16

11

17,30 Tirillo.

18,30 tutti -

(on 15
Kauri's)



maxima

levi's law

Bologna, 25, 2, 86

- Sistemazione Ferdinando-Miranda -
 - Bauchetto - Anzia -
-

Nell'intervallo si toglie l'albero.

Al suo posto tavolo pannello (bianco
ovvero con frutte etc.)

Sul proscenio rettangolo bianco
che esisterà con tavolo.

V'è luce sul pannello, rete rettangolo
bianco.

- Finis scena.

Passano in alto nell'arruato + fare
quell' della corte e proseguono
in proscenio - arruato + stucchi - etc.

Printini sul frontale con pannelli
maschere su cantinelle + Gino e Formosa
con maschere - forciature sul praticabile.

Provare anche con manichino - Prospero
Volante -

concluso una trilogia schopenhaueriana
(Aneddoti, King Lear, Tempeste)

e una ^{prima} collaborazione con una
scena durante la quale ha anche
rappresentato due spettacoli solistici:

(Vento, Alphi, il Cantico dei Cantici)

quasi sperimentali in confronti a Genova
e a Tangeri, come W. St. Amore,
presente sul teatro di King Lear

Associazione Triennale era ~~per~~ un
~~evento~~ presentato dall'Aneddoti -

E' la tempesta nel mare della
vita, che per certi aspetti è illusoria e,
nella gli occhi, e in un altro
pieno forza di forze, prepara
alla morte...

- Striscia a ruota handsetto più profonda +
Utilizzo di 9000.

Zone = pastello nel bianco.
Trapianto - //

Velocizzazione corte -

Equilibrio voce forte - voce debole.

//
Nesse a punto dialogo terzetto.

//
Bottiglie Coltrane.

+ Arpia - //

//
2^a scena Ferdinando. Miranda.

//
Pesci - nel handsetto - + Ariel 5^o atto
- con suono -

Strumenti - quando sono impariti
nel cerchio magico (5^o atto) -

Bolognese 3, 1, 86.

- Battuta Epino -

Vento e tani Arpia (?).

- Topliere liddna dopo Arpia.

=

Dopo l'Arpia c'è l'armento.

Via la corte.

Appare quello e maulichio prospero che
asceute.

Poi entrano Prospero e Ariel pannelle
estremo a sinistra.

Morsque. Liddna + quello - puntini
armenti neri etc.

Elena e Francesca con maschere
mentre + griglia archelena.

+ di' l'armento fiori - spighe di grano.

Corte con maschere e panna
floscenti etc.

Les in prosa con sotto striscia (mettere
in ginocchio con ramo di pesce <sup>gelatina
fredda?</sup>)
Epino e Fernanda ~~con~~ sotto quello.

Via Mirante e Perlinando.

~~Ariel alla fine del mospue si era
uscorta dietro Prospero~~

P. Viene rapito come il pueriero
viene Ariel.

Appre controfigura sul praticello.
scompare e Ariel strice
dietro Prospero con tamburo -
calotta nera in testa.
mantello nero manica rossa
tamburo rosso voce greve -

==
Territto -

Ariel nel giardino + cerchio
Prospero sul pannello a sinistra.
Vi è Ariel.

Uo va al centro. Voi è l'f' -
colle lentamente volano Prospero
s'infineccia, fa scorrere nell'acqua
in una boccia.

Vieni pieno tutto bianco.

Ameghino il mio libro.

Cominciano stumenti.

Ameghino + libro + cerchio.

Prospero sulle scale di plaster
con tamburo rosso.

Entrano Ferruccio e tiranda
con una grossa scodelliera.

Vanno sotto la luce di Prospero.

Picci pieno la corte di scodelliera
nella luce di Prospero.

Entrano Terrelli mentre appare

Aniel nel protettore e Prospero
mancando.

St. In quel caso sarei stato il
re dei Re (ve ve)

P. Maestri, invito vostra altezza.
(entre lui).

— via tutti. —

Aniel. Appre vicino a piedi su una
stomaco - poi cantare - Missa

Sprisa anche altro etc.

Qui lo schermo.

- Epilogo.

In finestrino al centro.

Cerchi sul fondo.

Provare anche sui cerchi
sul pavimento - Arcobaleno.

Sala 1000.

Passare mentre gli si dice.

Fiori di rose.

Vecchia per acqua.

Bologna 9, 3, 86.

Viaggio Miranda con caudela.

"Donni" -- arruotamento e
si spiega la caudela.

"Svegliati..." nel buio
appena Miranda con la
caudela -

Aggiungere = Ki regni? "

Scena Caliban - Provare con le
tre caudela.

Prospero accende la sua la Miranda.

Caliban entra con una terra -

Un rumore (battito?) molto
cupo.

Fine scena.

P. ... che a sentirsi tremare
le helve.

C. - Uo, ti prego.

Prospero e Miranda via. Via lui.

C. (solo) ... dettato.
caudela.

Parigi 10, 3, 86

Dopo "via c'è l'altro" - "

Un soffio crescente sale la luce,
fermo, buio.

Anel non si è tolta la maschera.

A.D. 1088

ALMA MATER STUDI
UNIVERSITÀ DI
DIPARTIMENTO DI
ARCHIVIO LEO DE

Provare ferita con rosso di
Caliban -

Uci I^a scena Caliban entra
su risata - battuta -

* Preparare archetto
Caliban -

Collegament. scene I^o tempo -

*.

Usare ventagli merici
nel "matrimonio", prendendoli
dall'acqua -

Provare a mettere a sinistra
proscenio paesi -

Un collegament. + suono mare
e risate -

Altre volte + vento forte
e risate Anzi 2^o tempo + lamenti -

Attaccare lenzuola manichino
a 2 uccelli -

Bolognese 11.

- Riprovare presenza mare.
- Notissimo prendendo = ventagli =
dall'acqua

- Bolognese 13.

A n'el-

me' più piano

- prima ancora -

= Ricordare

voce sottile

A n'el ?

@ Jan 10 1^a sem
+ angoscia -

Tuon'fore megi'o

Bologna 16, 3, 86.

I° tempo: inserire Ariel Prospero
candeliglia + passaggio
solitudine Caliban, insieme.

Bologna 20, 3, 86.

Insieme Ariel Prospero etc.

4° battuta Prospero sul piedistallo.

Domini - ... Placando si copre
gli occhi mentre scende
sclerico e viene fuori -

- Hieroglypho -

Uo' viene Ariel - - - >7-

Uo' el Salbano

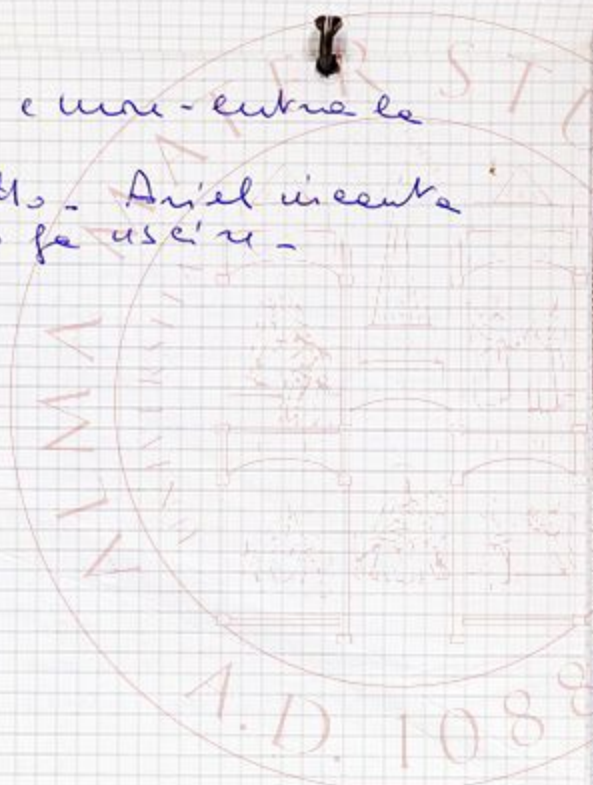
fino a = Minuticli (tante
fino e h) poi mette la
mesclura -

Solitudine - Uo' el Salbano

Ariel mare - Plutice entre
Caliban, esce - Termina con

Sachin's e una - entre le
corte -

-- n' piello - Ariel uicente
u' u' e lo fa use' u' -



ALMA MATER STUDIUM
UNIVERSITATIS TURINENSIS
DIPARTIMENTO DI
ARCHIVIO LEO DE P

Bologna 10, 5, 85

Riccomini.

Ferrari.

- Mattina - Offr.

Corni. Melobleni. Bonino. Camper.

Pomeriggio.

Nanni. Brindelli. Paolo Fabbi.

- Domenica mattina -

- Corni. Mutamento generico.

- Melobleni. Attesa e situazione.
inscrivono l'azione. non solo
riflessione ma anche produzione.

Bonino - Ciccio.

Camper -

- L'ultimo drammaturgo -

Un p'chi d'riflessi rimanda che
è lo spettatore, ma quale?

Quello che n' vole e'gine -

L'attore che n' i'identifica con lo
spettatore, e lo spettatore che n' i'identifica
con l'attore.

N' i'identifica, non n' immedesima -

Drammaturgo -

Organizzare i fatti, con, perciò che

che crede adde a produrre il fatto
terribile -

Si a ~~una~~ un oggetto, un viso, un
marvello, un attore -

Pu' essere un copione, una
scrittura scenica, un'idea d'improvvisazione,
un costume ardente de' pensieri
in scena o da dar in mano
al pubblico -

Un film a cui l'attore reagisce
come vede, solennemente, gestualmente
etc, o reagisce non reagendo -

Voglio dire che la Mammurgia
è soltanto una tattica, di cui
l'attore si appropria o inventa,
ma anche questo è importante.

Tattica che può variare, cambiare,
lasciare uguali (persone) e
suo rischio e pericolo.

Ma detto questo, che vi è
detto del teatro?

Perché la Mammurgia vi
porta in questo e vi libera
il teatro, e non viceversa.

Nel teatro a mio avviso non
vi è detto niente.

Perché questa organizzazione
pone il mano in mano
fino ad es^{non}plorare nello spettatore
che è l'ultimo organizzatore,
l'ultimo mammurgo/spettatore
è colui che prende in stesso, quindi
anche l'attore, e attore è anche lo spettatore.

che n'quante nell'etere) -

E in punto alla tensione,
è un'azione, il teatro trova,
magari trova il creare, una
trova, anche senza tensione cosciente,
oppure non trova, e l'aspetto della
tensione -

Fabbri. Intonazione. Lingua
energetica.

Non tutti hanno
parla il come
parla - non parola.
Non tutti hanno
quello nell'animo.
Nipote Avanguardia
si parla?

Ma è proprio vero che
il silenzio è l'unico
si fa insieme?

Omero-Joyce
regia scene luc'grafica
di Leo de Berardinis
con Leo de Berardinis.

E' un = assolo = che conclude, in
una sorta di trilogia, Dante Alighieri
e l'autico dei lantici.

Omero e Joyce sono una specie
di alfa e omega della letteratura
occidentale, punti fermi da
indagare come Shakespeare, Dante,
la Bibbia, per ritrovare un
fondamento, una energia non
squilibrata.

Come gli altri miei "assolo" sarà,
oltre che uno spettacolo autonomo,
anche una preparazione o
prologo al lavoro che affronterò.
Con la compagnia nuova scena.

Per ora posso solo dire
che mi accompagnerò in scena
con un tamburo iraniano
(zarb) e una batteria jazz.

. Mille novecento.

Regie scene costumi
biografia di Leo de Berardinis.

Non sarà una cartellata autologica
sul teatro del Novecento, ma
inoltre mi farà sollecitare
teatralmente da questo secolo
che sta per finire.

"Aspettando Godot" oppure E. = m. e.
il jazz o i mentrini, il cinema,
o i piedi sulla luna sembrano
darmi sollecitazioni, senza
privilegi per una cosa o l'altra.

Nello scintillio di un edificio
di vetro riesco a vedere i "dei
personaggi" che avanzano e
scompaiono abbracciati dal sole,
o il riflesso di una nota di Charlie
Parker o le orbite vuote di Omero.
Vedo molte cose sovrapposte e in
altre molto lontane.

Bologna 27, 3, 86.

- Dopo Arpio andare in platea -

Uscire sempre alla via
destra. (tranne il finale)

Francesca col mare, scatta -
Kironia. Attaccare appena è
in luce.

1 Propositi; ora.

Non chiamare l'io perché è
giumento - - -

3 Centinaio molto basso

(senza pausa prima e con
partecipazione, non con ironia)

4. Come vi elidete = l'ironia =
subito e con dolcezza.

Opino parla proprio subito

me = del fronte l'io = -

- Isole nel mare del teatro.

Ogni spettacolo dovrebbe essere un'isola - tappa di un tragitto aperto.

L'areo teso non dovrebbe mai scappare definitivamente la freccia o bloccarsi in un bersaglio.

L'arciero stesso, con l'areo sempre in tensione, dovrebbe volare nel luogo del bersaglio ipotizzato, e poi muovere ipotesi.

E la freccia è tesa nel muro dell'areo, fra i due occhi - -

Ma il termine tragitto prende, purtroppo, sempre più il significato toscano di sentiero poco praticabile -

O è sempre stato poco praticabile?

Comunque, una tale idea di teatro presuppone una scuola permanente

che si verifica di volta in volta
con appuntamenti spettacolari.

È presupporre una progettualità
da attuare con un gruppo non
occasionale e non labile nella
durata, ma neanche cristallizzato.
Dovrebbe essere un sistema aperto.

Quindi, compagnia teatrale come
scuola permanente, con tecnici
della voce, del corpo, del rumore -
- suono - musica, della luce,
dello spazio.

Tecnici non finalizzati ^{solo} a risolvere
problemi contingenti, ma con
lui ^{anche} posti problemi nuovi.

Solo il rinascere dell'arte dell'attore,
e la nascita dell'attore totale,
non alienato dunque dallo spazio,
dalla luce, dal suono, pro-
videre dignità e significato al
teatro.

L'attore che diventa punto
esemplare d'una comunità,
s'apre al tempo, s'apre per
alle tecniche, delle esperienze del





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI
ARCHIVIO LEO DE R...

tempo, e non segue statico e
ripetitivo di mode e di mode.
E se la moda determina il
mercato, e viceversa, allora
bisogna eludere il mercato,
non isolando, ma creando
un nuovo tragitto, praticabile
però.

Tragitto in cui la comunità
tornerebbe via occasione d'incontro
e di verifica e non occasione
d'isolamento d'"parti" giustificate
solo demograficamente ed
economicamente.

Ma dove e come creare e
trovare quest'orizzonte?

Bolognese 29, 3, 86.

2°.

Tamburo su ingresso corte -

Dopo battuta Sebastianus

musica + ingresso prospero in
alto - uccelli in paleoscenico

~~prosci su praticella~~ e corollucci.

(uccelli portano vanto con paleoscenico
prosci e fiati bianchi) -

Re - ... avvicinati e fatti come
noi.

P. - Colpo N° tamburo + musica

- Come prima. Soltanto
che Anfrà uccelli in
paleoscenico e Prospero
con tamburo su praticella.

=

Per Anfrà - vento e tuoni -

Voi èlfì, provare con cautela -

(lucì riprendono dalle posizioni
d'...li tomba el urò comando) -

Poi, i ricominciamenti el salbeno -



ore 14. Baucetto -

ore 15. I tempo -

ore 18. 2° tempo fino
a voi èlfì incluso -

Unova Aspra -

Unova mospa -

- Bologna -

- Frammenti.
- Ispirazioni.
- Visioni.
- Riflessi.
- Nel vuoto.
- Riflessi nel vuoto.

ALMA MATER STUDIO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI LETTERE
ARCHIVIO LEO DE ROSSI

- Bologna, 11, 86 -

Lezione. Centro Arte dell'Atore.
diretto da - - -

Docenti: sig^{ra}

sig^{ra}

sig^{ra}

Sede di: - - -

- - -

- - -

Progetto: Atore totale.

- programmi -

* * *

A che punto sono gli attori del Centro
nei confronti del verso.

1^a Prova .

Bo. 15, 11, 86.

↓ sei personaggi oltroversano
Aspettando Cyrilot.

Padre

Marescotti

Madre

Bucci-Melfi-bacco

Figliastro

Mazza

Figlio

Paccagnella

Caposcuola

Allegri -

Vladimiro

de Bernardinis

Estragone

Sgroso

Pozzo

Maffioletti

Ucky

Ragazzo

Caviechioli.

Fotocopione. Cyrilot. da pag. 95 alla fine
lib. 9. 0. 1.

Sei personaggi - pag. 54 a 57; 11 alla fine.

Il caposcuola e lucky avevano
un megafono.

30-18, 11, 85

- Ma quale parte era detto che era?
- Il segnale era un dinopro
- Sì, ma da quale parte?
- Con le spalle all'ultimo
cercavate quello sempre diritto.
- E così abbiamo fatto, ma
non si vede nessun dinopro.
- Forse è stato confuso
in quello luogo lì dietro
griglia dove abbiamo trovato.
- Molto probabile.
- Che facevamo? X

Bo. 19, 11, 85.

- Delicato fine lavoro.

d'Annunzio. Marco Cavicchioli pastore.

Bologna. 26/11/85

Il senso del tatto e delle vibrazioni
di cui esse
le permette di esprimere i più sottili
particolari

di una donna
anche nell'oscurità di un ~~alveare~~ ^{alveare}.

La sostanza della regina, in un territorio,
circola da operaio ad operaio con
l'efficienza con cui un ormonale
viaggia nel nostro sangue.

Tre miliardi di anni di evoluzione.

Ma sono diverse. Se non fosse con
qualche formula vagabonda
scriverebbe questo libro invece di me.
Il poeta belga Maurice Maeterlinck
fu perfino indotto a dubitare che

gli insulti appartengono al nostro mondo. "Essi hanno in sé qualche cosa che non sembra appartenere ai costumi, alla morale, alla psicologia del nostro globo.

Si direbbe che provengano da un altro pianeta, più mostruoso, più dinamico, più insensato, più atroce, più infernale del nostro".

"La bestia brionda si muove nel sonno e qualche cosa d'orribile avviene in Germania"

Emerson Parigi.

Se il cervello umano fosse così semplice che noi potessimo capirlo, noi saremmo così semplici da non poter fare -

Jung. Nel complesso è probabile che noi sogniamo continuamente, ma

la coscienza, vegliando, fa un tal rumore
che non ce ne accorgiamo.

Non ci sogna, ci è sognati. Noi
subiamo il sogno, ne siamo gli
oggetti.

==

pag 255

- Vi è una sedia nella stanza?

- Sì

- C'è qualcuno seduto su quella sedia?

- Ci sono io.

- Non mi avete appena detto di essere
nel mezzo della stanza?

- Sì, sono nel mezzo della stanza.

- Non pensate che c'è contraddizione
di non di essere in mezzo alla stanza
e di essere seduto sulla sedia in
egual tempo? >>

- Sì

- E questa contraddizione non vi
disturba?

- No.

- Quali dei due tè è il vostro tè reale?

- Sono entrambi il mio tè reale -

(Esasperato)

- Non vi è una qualsiasi differenza fra
i due tè?

- « Sì, il me che sta in mezzo alla
stanza ha una telpa in mano -

- = Sono nel cortile, c'è una telpa
fuori dalla mia stanza:

- = Prende la telpa -

- C'ho presa =

* Vegetazione doppia mentale per la room,
più bel le scale e rientro nella
stanza nell'esprimente -

Qui fu invitato a fermarsi
nel centro della stanza e a descrivere
ciò che vedeva -

(Uomo cieco alla volta su cui
vedeva) -

Il risultato di una catastrofe mondiale,
di un esaltissimo avvenimento verso la
metà del secondo millennio prima
di Cristo, quando la porta fra le tempie
fu aperta permettendo al cervello di
parlare con il verso e l'altro origine
della vera riflessione su di sé o coscienza.
Erano estratti ad ascoltare le
istruzioni dell'emisfero destro del
cervello, da loro sperimentate come
allucinazioni native, come la voce
degli dei che diceva loro quello
che dovevano fare in circostanze
nuove e difficili. -

Perché sembravano esservi momenti,
primo che divenivano familiari
con le regole di casa, in cui sembravano
capaci di vedere attraverso le fessure
dell'uovo cosmico e quasi toccare
la verità -

pag. - 217.

La folla è un organismo che si nutre di gente e, nella sua fase giovanile, è diretta da un solo istinto, la necessità di crescere, di assorbire sempre più gente.

Vuole affermare chiunque sia a portata; chiunque abbia forme umane può unirsi a esso.

Il movimento in ogni parte dell'organismo sembra trasmettersi a tutte le altre parti, come le onde nella scarica nervosa in una catena.

Menno evidenti, ma più autorevoli, sono
le folle lente, con scopi a lungo termine.
La scarica è rinnovabile ^{spesso indefinibilmente} per mantenere
intatto questo organismo frustrato, esso
deve essere addomesticato.

È solo le grandi religioni e ideologie
hanno potuto sviluppare e padroneggiare
le discipline necessarie per sostenere
digini così lunghi da far sembrare
gli scopi quasi irraggiungibili.
Quanto più lo scopo è idealistico,
tanto più i controlli autoritari
devono intervenire per tenere
vissuto un tale organismo -

✱ ✱
Sump -

È un fatto notorio che la morale
d'una società nel suo complesso
è inversamente proporzionale
alle sue dimensioni - Ogni valle
rifornita composta di persone
interamente degne di stima, tra

